

Biblioteca estense universitaria
Largo S. Agostino 337
I-41121 Modena MO
Tel ++39 + 59 222248
Fax ++39 +59 230195
b-este@beniculturali.it
<http://bibliotecaestense.beniculturali.it>

60.e.21.2

GRAY, THOMAS

Elegia inglese del signor Tommaso Gray sopra un
cimitero di campagna, trasportata in verso italiano
dall'A.M.C.

Comino, Padova 1772

Img: G. Roncaglia, 2009

ELEGIA INGLESE
DEL SIGNOR
TOMMASO GRAY

SOPRA UN CIMITERO DI CAMPAGNA

TRASPORTATA

IN VERSO ITALIANO

DALL' A. M. C.



BIBLIOTECA ESTENSE
MILANO

IN PADOVA MDCCCLXXII.

Presso GIUSEPPE COMINO.

Con Licenza de' Superiori.

ELEGIA INGLESE
DEL SIEGNO
TOMMASO GRAY

SOPRA UN CIMITERO DI CAMPANIA

TRASPORTATA

IN VERSO ITALIANO

DALL' A. M. C.



IN FADOVA CIOICGCLXXII

Presso GIUSEPPE COMINO.

Con licenza de' Superiori.

A MILORD
HERVEY

VESCOVO DI DERRY

AMATORE ILLUMINATO

DELLE BUONE LETTERE

AMICO DEL POETA

E Fautor benignissimo del

TRADUTTORE.



THE Curfew tolls the knell of parting day,
The lowing herd wind slowly o'er the sea,
The plowman homeward plods his weary way,
And leaves the world to darkness and to me.

Now fades the glimmering landscape on the sight,
And all the air a solemn stillness holds,
Save where the beetle wheels his droning flight,
And drowsy tinklings lull the distant folds:

Save, that from yonder ivy-mantled tow'r,
The moping owl does to the moon complain
Of such, as wand'ring near her secret bow'r,
Molest her ancient solitary reign.

Be.



Arte languido il giorno: odine il segno
Che 'l cavo bronzo Copritor del foco *
Al consueto rintoccar diffonde:

Va passo passo il mugolante armento
Per la spiaggia avviandosi dal solco
Move all' albergo l' arator traendo
L' affaticato fianco, e lascia il mondo
Alle tenebre e a me.

Già scappa al guardo
Gradatamente, e più e più s' infosca
La faccia della terra, e l' aer tutto
Silenzio in cupa maestade ingombra.
Se non che alquanto lo interrompe un basso
Ronzar d' insetti e quel che il chiuso gregge
Tintinnio soporoso al sonno alletta.

E là pur anco da quell' erma torre
Ch' ellera abbarbicata ammanta e stringe,
Duolsi alla Luna il pensieroso guso
Di quei che al muto suo segreto asilo
D' intorno errando osan turbare i dritti
Del suo vetusto solitario regno.

Sott.
* Guglielmo il Conquistatore fatto Signore dell' Inghilterra comandò che al suono d' una Campana tutti gl' Inglese dovessero spegnere il fuoco. Questa campana chiamasi tuttavia, ed è qui chiamata dal Poeta la Copri-foco.

Beneath those rugged elms, that yew-tree's shade,
Where heaves the turf in many a mould'ring heap,
Each in his narrow cell for ever laid,
The rude Forefathers of the hamlet sleep.

The breezy call of incense-breathing Morn,
The swallow twitt'ring from the straw-built shed,
The cock's shrill clarion, or the echoing horn,
No more shall rouse them from their lowly bed.

For them no more the blazing hearth shall burn,
Or busy housewife ply her evening care:
No children run to lisp their fire's return,
Or climb his knees the envied kiss to share.

Oft

*Sotto le fronde di quegli olmi, all' ombra
Di quel tasso funebre ove la zolla
In polverosi tumuli s' inalza,
Ciascun riposto in sua ristretta cella
Dormono i padri del villaggio antichi.*

*Voce d' augello annunziator d'albori,
Mormorio del mattin che incenso olezza,
Queruli lai di rondinella amante,
Sonar di squilla, o rintronar di corno
Non gli alzeran dal loro letto umile.*

*Più per essi non fia che si raccenda
Il vampeggiante focolar, per essi
Non più la fida affaccendata moglie
Discorrerà per la capanna, intesa
Di scarso cibo ad apprestar ristoro.
Non correran festosi i figliuoletti
Al ritorno del padre, e balbettando
Vexzi indistinti aggrapperansi a prova
Sul paterno ginocchio a corre il bacio,
Della dolce famiglia invidia e gara.*

Quan.

Oft did the harvest to their sickle yeld ,
 Their furrow oft the stubborn glebe has broke ,
 How iocund did they drive their team afield !
 How bow'd the woods beneath their sturdy stroke .

Let not Ambition mock their useful toil ,
 Their homely joys, and destiny obscure ;
 Nor Grandeur hear with a disdainful smile,
 The short and simple annals of the poor .

The boast of heraldry , the pomp of pow'r ,
 And all that beauty , all that wealth e'er gave ,
 Await alike th' inevitable hour .
 The paths of glory lead but to the grave .

Nor

*Quante volte cadeo , sotto i lor falci
 La bionda messe ! l' ostinata zolla
 Quante dei loro vomeri taglienti
 Cesse all' impronta ! come lieti al campo ,
 Traean cantando gli aggiogati bovi !
 Come al colpir delle robuste braccia
 Gemeano i boschi disfrondati e ignudi !*

*No della rozza villereccia gente
 Le pacifiche ed utili fatiche ,
 Le domestic gioje , e 'l fato oscuro ,
 Non dispregiarlo , Ambizion superba ;
 Nè sdegni il Fasto con sorriso altero
 Della semplice e bassa povertade
 Gli oscuri sì ma non macchiati annali*

*Pari è di tutti il fato : avito ceppo
 Nella notte de' secoli nascoso ,
 Pompa di gloria o di possanza , e quanto
 Può ricchezza ottener , donar beltade ,
 Tutto sorprende inevitabil punto ,
 E ogni via dell' onor guida alla tomba .*

Va

Nor you, ye Proud, impute to these the fault,
 If Mem'ry o'er their tomb no trophies raise,
 Where thro' the long-drawn isle and fretted vault
 The pealing anthem swells the note of praise.

Can storied urn, or animated bust
 Back to its mansion call the fleeting breath?
 Can Honour's voice provoke the silent dust?
 Or Flattery sooth the dull cold ear of Death?

Perhaps in this neglected spot is laid
 Some heart once pregnant with celestial fire;
 Hands that the rod of empire might have sway'd,
 Or wak'd to extasy the living lyre.

But

*Vano mortal non recar loro ad onta
 Se su i sepolcri lor trofeo non erge
 La pomposa Memoria, ove per l' alte
 Volte de' tempj ripercossa eccheggia
 Canora laude.*

*Ab l' animato busto
 O l' urna effigiata al primo albergo
 Può richiamar lo spirito fugace?
 Può risvegliar la taciturna polve
 Voce d' onore? o adulatrice lode
 Il freddo orecchio lusingar di Morte?*

*Ma che? negletto in questo angolo oscuro
 Un cor già pregno di celeste foco.
 Forse è riposto, e qualche man possente
 A regger scettro di fiorito impero,
 O ad avvivar l' armoniosa cetra
 Rapitrice dell' anime gentili.*

Sol

But Knowledge to their eyes her ample page
Rich with the spoils of time did ne'er unroll:
Chill Penury repress'd their noble rage,
And froze the genial current of the soul.

Full many a gem of purest ray serene
The dark unfathom'd caves of ocean bear:
Full many a flower is born to blush unseen,
And waste its sweetness on the desert air.

Some village-Hampden that with dauntless breast
The little Tyrant of his fields withstood;
Some mute inglorious Milton here may rest,
Some Cromwell guiltless of his country's blood.

Th'

Sol non aprì Dottrina al loro sguardo
Il suo misterioso ampio volume
Delle spoglie del Tempo altero e carico.
La freddolosa Povertade il sacro
Foco ne spense ed inceppò dell'alma
L'agile viridissima corrente.

Che molte gemme di serena luce
Disfavillanti l'Ocean rinferra
Nell'ime grotte, e molti fior son nati
A vagamente colorarsi invano
Non visti, e profumar l'aer solingo
Di loro ambrosia genial fragranza.

Questa zolla (chi sa?) forse ricopre
Rustico Hamdeno (*) che de' patrj campi
Al picciolo Tiranno oppose il petto:
Là forse giace inonorato ignoto
Miltone agreste, e Cromoel poc'oltre
Cui non bruttò della sua patria il sangue.

At-

(*) Celebre partegiano della libertà e dei dritti del popolo sotto
il Regno di Carlo I.

Th' applause of list'ning senates to command,
 The threats of pain and ruin to despise,
 To scatter plenty o'er a smiling land,
 And read their hist'ry in a nation's eyes,

Their lot forbad: nor circumscrib'd alone
 Their growing virtues, but their crimes confin'd;
 Forbad to wade through slaughter to a throne,
 And shut the gates of mercy on mankind,

The struggling pangs of conscious truth to hide,
 To quench the blushes of ingenuous shame,
 Or heap the shrine of Luxury and Pride
 With incense kindled at the Muse's flame.

Far

*Attrar con voce imperiosa i plausi
 D'attonito Senato, ire e minacce
 Di tiranni sfidar, bear contrade
 Coi doni d'ubertà, legger negli occhi
 D'intenerito popolo confuso
 La grata istoria de' suoi fatti egregi,
 Vietò la sorte a quei negletti ingegni.*

*Pur se basso natal rattenne il volo
 Delle innate virtù, represse ancora
 Di vizj e di misfatti il germe, e l'esca.
 Fortunata impotenza a lor non diede
 Per mar di sangue andar nuotando al trono,
 Nè di pietrate al meschinello in faccia
 Chinder le porte,*

*Nè affogar le grida
 Di coscienza roditrice, e 'l foco
 Dell'ingenuo pudor spegnerfi in petto,
 Nè del Lusso e del Fasto arder sull'are
 Incenso acceso all'Apollinea face.*

B

Lun-

Far from the madding crowd's ignoble strife,
 Their sober wishes never learn'd to stray;
 Along the cool sequester'd vale of life
 They kept the noiseless tenor of their way.

Yet ev'n these bones from insult to protect
 Some frail memorial still erected nigh,
 With uncouth rhimes and shapeless sculpture deck'd,
 Implores the passing tribute of a sigh.

Their name, their years spelt by th'unletter'd muse,
 The place of fame and elegy supply:
 And many a holy text around she strews,
 That teach the rustic moralist to die.

For

Lungi dal folle vaneggiar del volgo
 Dai desiri infiniti e gare insane,
 Non traviar giammai le innocue genti
 Dal sentier di Natura, e per la cheta
 Della vita mortal solinga valle
 Tennero un corso tacito e tranquillo.

Ora a guardar le fredde ignobili ossa
 Dalle ingiurie del ciel, qui presso eretto
 Di fragil terra un monumento adorno
 Di rozze rime e disadatte forme,
 Dal molle cor del passeggero implora
 Picciol tributo di sospir pietoso.

I lor nomi, i lor anni, informe scritto
 D'inerudita Musa, all'ombre oscure
 Servon di Fama e d'Eleghi dolenti;
 E sparse miri le pareti intorno
 Di sagrale sentenze a scolpir atte
 Nei rozzi petti il gran dover di morte.

B 2

Per

For who, to dumb Forgetfulness a prey,
 This pleasing anxious being e'er resigned,
 Left the warm precincts of the cheerful day,
 Nor cast one longing ling'ring look behind?

On some fond breast the parting soul relies,
 Some pious drops the closing eye requires;
 Ev'n from the tomb the voice of Nature cries,
 Ev'n in our ashes live their wonted Fires.

For thee, who mindful of th' unhonour'd Dead
 Dost in these lines their artless tale relate;
 If chance by lonely contemplation led
 Some kindred Spirit shall inquire thy fate,

*Perchè chi tutta mai cesse tranquillo
 In preda a muta obblivion vorace
 Questa esistenza travagliosa e cara?
 Chi del vivido giorno i rai sereni
 Abbandonò, senza lasciarsi addietro
 Un suo languente e sospiroso sguardo?*

*Ama posar su qualche petto amato
 L' alma spirante, e i moribondi lumi.
 Chieggono altrui qualche pietosa stilla:
 Fuor della tomba ancor grida la voce
 Della natura, e sin nel cener freddo
 Degli usati desir vivon le fiamme.*

*Ma tu che serbi ricordanza e cura
 D' obbliati mortali, e in questi versi
 La lor semplice istoria altrui disveli,
 Che fia di te? se in queste piagge errando,
 Tien d' un' alto pensier che lo desvia,
 Qualche spirto romito al tuo conforme
 Chiede mai del tuo Fato,*

Haply some hoary-headed swain may say,
 Oft have we seen him at the peep of dawn
 Brushing with hasty steps the dews away,
 To meet the sun upon the upland lawn.

There at the foot of yonder nodding beech
 That wreathes its old fantastic roots so high,
 His listless length at noontide would he stretch,
 And pore upon the brook that babbles by.

Hard by yon wood now smiling as in scorn,
 Mutt'ring his wayward fancies he would rove,
 Now drooping, woeful wan, like one forlorn,
 Or craz'd with care, or cross'd in hopeless love.

In tali accenti

*Forse avverrà che di lanuta greggia
 Qualche canuto pascitor risponda:
 Spesso il vedemmo all'albeggiar del giorno
 Scuoter le fresche rugiadoso stille
 Con frettoloso passo e farsi incontro
 Sull'erma spiaggia a' primi rai del Sole.*

*Sotto quel faggio che in bizzarri scherzi
 Con le barbe girevoli serpeggia
 Sdrajar soleasi trascuratamente
 In sul meriggio, muto muto e fiso
 Lì su quell'onda che susurra e passa.*

*Presso quel bosco or con sorriso amaro
 Già seco stesso borbottando arcani
 Fantastici concetti, or s'aggirava
 Mesto, languido, pallido: l'aresti
 Detto uom per doglia trasognato, o folle
 Per cruda sorte, o disperato amante.*

One morn I mis'd him on the custom'd hill,
 Along the heath and near his fav'rite tree;
 Another came: nor yet beside the rill,
 Nor up the lawn, nor at the wood was he;

The next with dirges due in sad array
 Slow thro' the church-way pathwe saw him born
 Approach and read (for thou can'st read) the lay,
 Grav'd on the stone beneath yon aged thorn.

„ Here rests his head upon the lap of Earth
 „ A Youth to Fortune and to Fame unknown.
 „ Fair Science frown'd not on his humble birth,
 „ And Melancholy mark'd him for her own

*Spuntò un mattin, sopra l'usato poggio;
 Lungo la spiaggia, sotto il faggio amato
 Più non si scorse; altro mattin succede,
 Nè sul rio, nè sul balzo, nè sul bosco
 Più non apparve:*

*Il terzo giorno alfine
 Con mesta pompa e con dovuti usizj
 A lenti passi per la strada al tempio
 Il vedemmo portar: t'accosta e leggi
 (Che ciò solo a te lice) il verso inciso
 Su quel sasso colà ch'è mezzo ascosso
 Da quel folto spineto:*

„ Il capo stanco
 „ Qui della terra in grembo un garzon Posa
 „ Alla Fortuna ed alla Fama ignoto.
 „ Bella Scienza la sua culla umile
 „ Non ebbe a sdegno, e di gentile impronta
 „ Melanconia nell'anima marchiollo.

„ Large was his bounty, and his soul sincere,
 „ Heav'n did a recompence as largely send:
 „ He gave to Mis'ry all he had, a tear,
 „ He gain'd from Heav'n ('twas all he wish'd) a friend.

„ No farther seek his merits to disclose,
 „ Or draw his frailties from their dread abode,
 „ (There they alike in trembling hope repose)
 „ The bosom of his Father and his God.



„ Larga avea carità, sincero il core;
 „ Largo a' suoi voti guiderdon pur anco
 „ Concesse il Cielo: alla miseria ei diede,
 „ Quanto aveva, una lagrima, dal Cielo
 „ Ebbe, quanto bramava, un fido amico.

„ I merti suoi, le sue fralezze ascosse
 „ Da quel che le ricopre angusto abisso
 „ Non cercar di ritrarre: e quelli e queste
 „ In palpitante dubitosa speme
 „ Al suo Padre, al suo Dio posano in grembo.

